

TRANSLATION (AND MORE)
FROM FRENCH, ENGLISH, GERMAN
TO ITALIAN

Sara
ecco
ITALIAN TRANSLATOR

From *Translation: The Inside Story*, an article published by ProZ.com. Read the full Italian co-translated version [here](#).

A human endeavour

So who do we work for? Just about anyone is potentially a client, from governments, international NGOs, companies, academics, museums, researchers, marketing departments, laboratories, and games companies, down to individuals looking to translate an immigration certificate or the lyrics of a song they've written.

They have a product or service to sell, a message to communicate, or a procedure to fulfil, and they need it in a foreign language.

What's more, they realise that getting it done by a professional will add some authority, some polish, extra power and above all, quality – a far cry from the mechanical versions offered up by Google Translate, or any other automatic machine translation.

They find us via online searches, on platforms or on our websites, via social media, on the grapevine, or through personal recommendation.

Millions of clients around the world. Billions of words.

Humans, speaking to other humans, in words translated by humans.

Raison d'être

To conclude our little tour, a simple question: why do we do what we do?

There are as many answers as translators.

Some see it as a vocation to build bridges – a chance to change the world, one sentence at a time.

Others as a passion they are happy to be paid for.

Still others view translation as a job that pays the bills.

But just about everyone is delighted to be able to make a living using a talent for languages and a gift for words, doing work that's an endless source of variety, fascination and learning.

So now revisit the ideas you may once have had about translators at the start of this publication. If you now feel more enlightened, our work is done!

English – Article

L'umanità all'opera

Per chi lavoriamo? Potenzialmente, per chiunque: governi, ONG internazionali, aziende, accademici, musei, ricercatori, uffici marketing, laboratori, aziende del settore ludico, persino privati che hanno bisogno della traduzione di un certificato di immigrazione o del testo di una canzone che hanno scritto.

I nostri clienti vogliono vendere un prodotto o un servizio, trasmettere un messaggio o eseguire una certa procedura e, per farlo, hanno bisogno di un testo in un'altra lingua.

Non solo. Sanno che, se effettuata da un professionista, la traduzione sarà più autorevole, curata ed efficace e, soprattutto, di qualità di gran lunga superiore rispetto ai testi meccanici proposti da Google Translate o da qualsiasi altro traduttore automatico.

Ci trovano online, usando piattaforme apposite o visitando il nostro sito, navigando sui social media, tramite il passaparola o grazie al consiglio di un conoscente.

Milioni di clienti in tutto il mondo. Miliardi di parole.

Esseri umani che comunicano attraverso parole tradotte da altri esseri umani.

Ragion d'essere

Concludiamo questa panoramica con una semplice domanda: perché facciamo quello che facciamo?

Le possibili risposte sono tante quanti sono i traduttori.

Per alcuni, è una vocazione a colmare le distanze: la possibilità di cambiare il mondo, una frase alla volta.

Per altri, è una passione remunerata.

Altri ancora vedono la traduzione come un lavoro che permette di pagare le bollette.

Ad ogni modo, per tutti, è un piacere potersi guadagnare da vivere grazie alla propria propensione per le lingue e al proprio talento nell'uso delle parole, facendo un lavoro sempre vario, affascinante e istruttivo.

Forse, ora dovrai rivedere alcune idee che avevi sui traduttori all'inizio di questa lettura. Se hai imparato qualcosa, siamo riusciti nella nostra missione!

The Scientist's Warning, a film produced by Oregon State Productions in collaboration with the Alliance of World Scientists.

I worked on the Italian subtitles with a few colleagues through ProZ Pro Bono program.

Click on the preview to watch and don't forget to turn on the subtitles.

English – Film



The Scientist's Warning

Climate change • Climate change refers to long-term shifts in...

Share

Watch on  YouTube

BEACH FILM FEST

The video player shows a landscape with tall grass and a person in the distance under a blue sky with clouds. The title 'The Scientist's Warning' is overlaid in large white letters. A red play button is centered over the video. A 'Share' button is in the top right. A 'Watch on YouTube' button is in the bottom left. A laurel wreath logo with 'BEACH FILM FEST' is in the center.

Facing Adversity: Choosing Earth, Choosing Life, a film produced by Coleen LeDrew Elgin and the Choosing Earth Project team and licensed under CC BY-NC-ND 4.0.

I translated the Italian subtitles with Roberta Papaleo as an editor through ProZ Pro Bono program.

Click on the preview to watch and don't forget to turn on the subtitles.

English – Film

Facing Adversity: Choosing Earth, Choosing Life

FACING ADVERSITY
CHOOSING EARTH
CHOOSING LIFE

From Heartbreak
to Inspiration

1:03:34 DOCUMENTARY

Video player controls: play, progress bar, volume, CC, chat, settings, full screen, and share icons.

Deutsch lernen leicht gemacht

Nicht alle Politiker*innen sind Freund*innen des Genderns. Daran knüpft Olga Grjasnowa an – und präsentiert einige wirklich radikale Reformvorschläge für die deutsche Sprache.

Mein Mann hat in einem Monat seine B1-Deutschprüfung beim Goethe-Institut in Berlin, und ich bin mir überhaupt nicht sicher, ob er sie bestehen wird. Er muss sie aber bestehen, um die deutsche Staatsbürgerschaft beantragen zu können, und die Staatsbürgerschaft braucht er, um aktiv am Leben hier teilzunehmen, mit uns zu reisen und um nicht immer wieder bei der Ausländerbehörde vorsprechen zu müssen. Wir sind also gerade alle sehr aufgeregt und schließen heimlich Wetten darüber ab, ob er es schaffen wird. Die Einsätze werden immer höher und absurder, aber er ist uns noch immer nicht auf die Schliche gekommen.

Gendern nur am Esstisch

Vor diesem Hintergrund las ich besonders aufmerksam ein Interview, in dem ein deutscher Politiker forderte, das Gendern außerhalb der eigenen vier Wände per Gesetz zu verbieten – die geschlechtergerechte Sprache sollte also nicht mehr in Schulen, Universitäten oder Behörden verwendet werden dürfen. Nur noch zu Hause „beim Abendbrot“ dürfe gendert werden. Seine abenteuerliche Begründung beinhaltet auch das Argument, dass eine Syrerin oder ein Afghane die deutsche Sprache kaum erlernen könnten, wenn das Gendersternchen verwendet wird.

Mein Mann hat zwar die syrische Staatsbürgerschaft, ist aber ein Syrer und keine Syrerin. Gelten die Lockerungen der deutschen Sprache dann auch für ihn? Der von mir indirekt zitierte Politiker gehört einer christlichen Partei an, deshalb bin ich mir sicher, dass er ausschließlich aus Nächstenliebe gegenüber der Einwanderungsgesellschaft sprach. Ich fürchte nur, dass das gesetzliche Verbot des Genderns alleine nicht ausreichen wird, wir müssen die Sache radikaler angehen.

Weg damit!

Deshalb war ich schon einmal so frei, eine kleine Liste mit Vorschlägen zu überschätzten grammatikalischen Feinheiten zusammenzustellen. Sie könnten aus der deutschen Sprache gestrichen werden, damit sich diese leichter erlernen lässt: Genitiv, Dativ, Akkusativ, bestimmte Artikel, unregelmäßige Verben, Konjunktiv, deutsche Redensarten (z.B. Jemandem auf die Schliche kommen), Präpositionen, indirekte Rede und nicht zuletzt: richtiges Zitieren in den Doktorarbeiten! Das ist eine Disziplin, an der viele unserer Politik*innen meistens scheitern. Wenn wir erst einmal die deutsche Sprache von der Grammatik her neu gestaltet haben, müssen wir auch unbedingt ein paar „hässliche“ Wörter streichen. Auch hier biete ich eine Liste an: Abendbrot, Ehefähigkeitsurkunde, Schleswig-Holstein, Eichhörnchen, Sternenschweif, Schadenersatz, das N-Wort und alle anderen Bezeichnungen, die entmenschlichen. Das wäre tatsächlich eine progressive Sprachpolitik.

Un tedesco... più facile

Non tutta la classe politica è a favore dell'uso del linguaggio di genere. Partendo da questa constatazione, Olga Grjasnowa presenta alcune proposte di riforma davvero radicali della lingua tedesca.

Tra un mese mio marito dovrà sostenere, presso il Goethe-Institut di Berlino, l'esame per la certificazione del livello B1 di tedesco e non sono del tutto certa che lo passerà. Ma deve ottenerla per poter richiedere la cittadinanza tedesca, che gli serve per partecipare attivamente alla vita del Paese, viaggiare insieme a noi e non dover andare continuamente all'Ufficio immigrazione per le pratiche. Quindi in famiglia l'emozione è tanta e, a sua insaputa, scommettiamo sul futuro esito dell'esame: la posta in gioco diventa sempre più alta e assurda, ma per ora non si è accorto di nulla.

Linguaggio di genere? Solo a casa

È in questo contesto che ho letto, con particolare attenzione, un'intervista a un politico tedesco che proponeva di vietare per legge il linguaggio di genere al di fuori delle quattro mura domestiche, proibendone quindi l'uso nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni. Potrebbe essere utilizzato soltanto a casa, in famiglia. Nella sua bizzarra argomentazione, sosteneva tra le altre cose che l'utilizzo dell'asterisco complicherebbe l'apprendimento del tedesco per una siriana o un afgano.

Beh, mio marito ha la nazionalità siriana, anche se non è UNA siriana. Il tedesco può essere semplificato anche per lui? Il politico da me citato indirettamente appartiene a un partito cristiano, quindi sono certa abbia parlato mosso soltanto dall'amore per il prossimo che prova nei confronti della comunità di migranti. Temo solo che il divieto legale del linguaggio di genere possa non bastare: serve un approccio più radicale.

Tutto superfluo!

Mi sono quindi permessa di stilare un breve elenco di sottigliezze della grammatica tedesca la cui importanza è un po' sopravvalutata. Potremmo eliminarle per rendere la lingua più facile da imparare: genitivo, dativo, accusativo, articoli determinativi, verbi irregolari, tempi verbali come il *Konjunktiv*, espressioni idiomatiche (ad esempio *jemandem auf die Schliche kommen*, cioè “scoprire il gioco di qualcuno”), preposizioni, discorso indiretto, senza dimenticare le regole per le citazioni nelle tesi di dottorato! Quest'ultima è una disciplina nella quale la classe politica in genere si mostra piuttosto incompetente. Una volta riformata la grammatica tedesca, non potremo però non eliminare anche alcune parole “brutte”. Anche in questo caso propongo un elenco: *Abendbrot* (cena), *Ehefähigkeitsurkunde* (certificato di capacità matrimoniale), *Schleswig-Holstein* (uno Stato federale tedesco), *Eichhörnchen* (scoiattolo), *Sternenschweif* (coda di stello), *Schadenersatz* (risarcimento danni), la n-word e tutti gli altri appellativi disumanizzanti. Questa sì che sarebbe una politica linguistica davvero progressista.

Hello Friend !

The 2021 CC Global Summit is only 4 days away! Are you ready for our BIGGEST and BOLDEST event yet? 🗣️

In this email, you'll find important information to help you prepare for Day One on Monday 20 September. We recommend that you read this email thoroughly and save it for future reference!

How to Connect with Other Attendees

- Join the #cc-summit Slack channel (here)
- *NEW* Hangout in our virtual coffee break space
- Visit the Networking area in Hopin
- Share insights and experiences on social media (more on that below)
- Use the chat function in Hopin

A friendly reminder to follow our Code of Conduct throughout the event.

How to Engage on Social Media

- Most of our engagement will be on Twitter, so be sure to use the hashtags #CCSummit2021 & #CCGlobalSummit!
- Tag @ccglobalsummit on Twitter and tell us what you're enjoying, a cool insight you just heard, what session you're attending, etc. Tell us everything!
- Share photos and videos for our #CCWhereAreYou campaign! We want to know where you're tuning in from—your house, backyard, park, a bar, wherever!
- Use #CCturns20 to show us some 20th anniversary love! Remember the good ol' days, or tell us your hopes for the future of CC.
- Share photos for our #PetsOfSummit campaign! Last year #CatsOfSummit was very popular so this year we're one-upping it! Share snaps of your pets with the rest of CC Summit! We love pets!

Ciao!

Tra soli 4 giorni ci sarà l'edizione 2021 del CC Global Summit, l'evento di Creative Commons più AMBIZIOSO mai visto! Ci sarai? 🗣️

In questa e-mail troverai alcune informazioni importanti in vista del primo giorno, lunedì 20 settembre. Leggila attentamente e conservala: potrebbe servirti!

Entrare in contatto con le altre persone partecipanti

- Entra nel canale Slack #cc-summit (qui).
- *NOVITÀ* Fai una pausa nell'area relax virtuale.
- Visita l'area dedicata al networking di Hopin.
- Condividi spunti ed esperienze sui social media (leggi sotto per maggiori dettagli).
- Usa la chat di Hopin.

Ricordati di seguire il nostro Codice etico durante l'evento.

Interagire sui social media

- Partecipa su Twitter, la piattaforma che frequentiamo di più, utilizzando gli hashtag #CCSummit2021 e #CCGlobalSummit.
- Tagga @ccglobalsummit su Twitter e fatti sapere cosa ti piace, cosa hai scoperto di bello, a quale sessione stai partecipando, ecc. Dicci tutto quello che ti passa per la testa!
- Mostra dove ti trovi con una foto o un video per la nostra campagna #CCWhereAreYou. A casa, in giardino, al parco, al bar... Facci sapere!
- Creative Commons compie 20 anni! Usa l'hashtag #CCturns20 per farci gli auguri e ricordare i bei vecchi tempi o dirci cosa speri per il futuro di CC.
- Condividi foto dei tuoi animali per la campagna #PetsOfSummit. Speriamo di ripetere (e superare!) il successo di quella dell'anno scorso, #CatsOfSummit. Mostraci qualche foto: noi di CC adoriamo gli animali!

BULLYING AND SEXUAL HARASSMENT AT YOUR WORKPLACE

Q40. During the last 12 months have you witnessed bullying*/sexual harassment** in your workplace?

- Yes
- Don't know
- No

* Workplace bullying is repeated and unreasonable behaviour directed towards a worker or group of workers that creates a risk to health and safety.

**Sexual harassment is an unwelcome sexual advance, unwelcome request for sexual favours or other unwelcome conduct of a sexual nature which makes a person feel offended, humiliated or intimidated, and where that reaction is reasonable in the circumstances. Sexual harassment does not need to be deliberate or repeated to be illegal.

Q43c. Why did you not report the bullying? [Tick all that apply]

- I did not want to upset relationships in the workplace
- I did not have enough evidence
- It could affect my career
- I did not think any action would be taken
- The matter was resolved informally
- I did not think the bullying was serious enough
- Managers accepted the behaviour
- I did not think it was worth the hassle of going through the report process
- I did not know how to report it
- Other

BULLISMO E MOLESTIE SESSUALI SUL POSTO DI LAVORO

Q40. Negli ultimi 12 mesi hai assistito a episodi di bullismo*/molestie sessuali** sul tuo posto di lavoro?

- Sì
- Non so
- No

*Per bullismo sul posto di lavoro si intende un insieme di comportamenti ripetuti e ingiustificati nei confronti di una persona o di un gruppo di persone con un conseguente rischio per la salute e la sicurezza.

**Le molestie sessuali sono proposte, richieste o altri comportamenti indesiderati relativi alla sfera sessuale che comportano per una persona un sentimento legittimo, viste le circostanze, di offesa, umiliazione o intimidazione. Le molestie sessuali non devono necessariamente essere intenzionali o ripetute per essere illegali.

Q43c. Perché non hai segnalato questi atti di bullismo? [Spuntare tutte le opzioni pertinenti]

- Non volevo compromettere le relazioni sul posto di lavoro
- Non avevo prove sufficienti
- La mia carriera avrebbe potuto risentirne
- Pensavo che non sarebbe stata presa nessuna misura
- La questione è stata risolta a livello informale
- Pensavo che non fossero atti sufficientemente gravi
- La direzione ha accettato questi comportamenti
- Pensavo non valesse la pena di seguire l'iter di segnalazione
- Non sapevo come segnalarli
- Altro

Bewusste Mediennutzung – neues Methodenblatt zur Reflektion der Medienzeit unterstützt Lehrende

Wie kann der #DigitalCheckNRW für Weiterbildungsangebote im Bereich „Analysieren & Reflektieren“ genutzt werden? Ideen und Vorschläge hierzu finden Lehrende jetzt in einer neuen Methodensammlung. Das Material soll dazu dienen, Medienkompetenz zu fördern.

Noch schnell zum nächsten Meeting, Mails beantworten, Sport nicht vergessen, Einkaufen bevor die Geschäfte schließen und dann zum gemeinsamen Essen mit Freund*innen – unser Alltag ist oft eng getaktet. Digitale Medien können uns als Kommunikations- und Organisationshilfen hierbei unterstützen. Sie können aber auch schnell als Pausenfüller oder als Ablenkung im stressigen und anspruchsvollen Alltag genutzt werden.

Wie viel Zeit nehmen Medien tatsächlich in unserem Alltag ein? Wie oft nehmen wir das Smartphone unbewusst in die Hand, schauen Streaming-Dienste über Tablet und Co., scrollen durch Social Media-Profilen, shoppen online oder bitten unseren Sprachassistenten nach Auskunft?

Eine bewusster Mediennutzung ist daher oft sinnvoll. „Wir haben uns die Frage gestellt, welche Möglichkeiten es gibt, mit denen man die eigene Mediennutzung bewusst gestalten kann. Ziel ist es, sich mit der eigenen Mediennutzung auseinanderzusetzen, sich dieser bewusst zu werden und sie zu reflektieren.“ erklärt Projektleiterin Anja Pielsticker. Die so entstandenen Methoden sollen Weiterbildner*innen bei ihrer Kursgestaltung unterstützen. Sie sind für Menschen mit geringer Medienkompetenz konzipiert, können durch die inhaltliche Vertiefung in den Methodenblättern allerdings für „Medien-Fortgeschrittene“ angepasst werden.

Neben „Analysieren & Reflektieren“ bieten fünf weitere Methodenblätter Lehrenden Unterstützung. Passend zu jedem der sechs Kompetenzbereiche des Selbsttests geben sie Anregungen an die Hand, wie mit Teilnehmenden medienpraktisch gearbeitet werden kann, um deren Medienkompetenz über Reflexion, Anwendung etc. zu fördern.

Utilizzo consapevole dei media: una nuova scheda metodologica aiuta gli insegnanti a guidare la riflessione

Come si può utilizzare #DigitalCheckNRW per l'analisi e la riflessione nel settore formativo? La nuova scheda metodologica è ricca di idee e proposte per gli insegnanti pensate per favorire la competenza mediale.

Corri alla prossima riunione, rispondi alle e-mail, ricordati di fare sport, fai la spesa prima che chiudano i negozi, vai a cena con gli amici... La nostra vita quotidiana spesso è scandita da ritmi serrati. I media digitali ci aiutano fornendoci un ausilio per la comunicazione e l'organizzazione, ma possono diventare presto un passatempo per riempire le pause ed essere una fonte di distrazione nella nostra vita stressante e impegnativa.

Quanto tempo occupano i media nel nostro quotidiano? Quante volte ci capita di afferrare distrattamente lo smartphone, guardare video in streaming su tablet e simili, scorrere profili social, fare acquisti online o chiedere informazioni all'assistente vocale?

È logico cercare di utilizzare i media in modo più consapevole. “Ci siamo chiesti cosa si può fare per agire in modo consapevole sul proprio utilizzo dei media. L'obiettivo è esaminare il proprio uso, prenderne consapevolezza e riflettere in proposito”, spiega Anja Pielsticker, responsabile del progetto. I metodi che abbiamo ideato dovrebbero aiutare gli insegnanti nella creazione dei programmi formativi. Sono pensati per persone con competenze medialie limitate, ma possono essere adattati anche a quelle più esperte tramite l'approfondimento dei concetti trattati delle schede metodologiche.

Oltre ad “Analisi e riflessione” sono disponibili per gli insegnanti altre cinque schede metodologiche. Per ciascuno dei sei ambiti di competenza affrontati nell'autoverifica, suggeriscono idee per avviare insieme ai partecipanti un lavoro pratico sui media e sviluppare le loro competenze in merito tramite la riflessione, l'utilizzo, ecc.

BÉNÉFICES PRODUITS

Au cours de sa vie, une femme ingérerait jusqu'à 2kg de rouge à lèvres, le plus souvent formulé à base de dérivés de pétrole ou de chimie lourde et des composants d'origine animale. De ce constat est né ALL TIGERS, le maquillage co-créé avec les utilisatrices et selon leurs convictions : un rouge à lèvres naturel, vegan, longue tenue et férocement stylé.

VEGAN ET NATUREL

Selon les teintes, la gamme ALL TIGERS contient jusqu'à 100% d'ingrédients d'origine naturelle, et jusqu'à 45% d'ingrédients issus de l'agriculture biologique. Les formules sont 100% vegan, aucun ingrédient d'origine animale. Cruelty-free, nous sommes opposés aux tests sur animaux, dans tous les pays. La formule ne contient ni huiles essentielles ni gluten.

ENGAGEMENTS ENVIRONNEMENTAUX

Membres du réseau international 1% POUR LA PLANETE, ALL TIGERS reverse 1% de ses ventes pour la protection des tigres sauvages en Asie.

LE ROUGE À LEVRES GREEN

Formule composée à 90% d'ingrédients naturels dont 40% issus de l'agriculture biologique. Notre formule est vegan, elle ne contient aucun ingrédient d'origine animale, ni d'huiles essentielles et sans dérivé de pétro-chimie.

UNE COULEUR INTENSE

Le rouge à lèvres rose corail, c'est la teinte de celles qui veulent tout. Douceur et force, subtilité et énergie : cette teinte tonique dessine une bouche à forte personnalité, une féminité jamais tiède, pour celles qui tracent leur route sans perdre leur équilibre. Idéal aussi pour celles qui n'osent pas le rouge pur et cherchent une alternative, un « faux rouge », mais tout aussi glamour que l'original.

BENEFICI DEL PRODOTTO

È stato stimato che, nel corso della vita, ogni donna ingerisce fino a 2 kg di rossetto, spesso formulato a base di derivati del petrolio o della chimica di base e di componenti di origine animale. È da questa constatazione che è nata ALL TIGERS, per un trucco creato insieme alle utilizzatrici nel rispetto delle loro convinzioni: un rossetto naturale, vegano, a lunga durata e dal fascino ruggente.

VEGANO E NATURALE

La gamma ALL TIGERS contiene, a seconda del colore, fino al 100% di ingredienti di origine naturale e fino al 45% di ingredienti di agricoltura biologica. Le formule sono vegane al 100%, senza alcun ingrediente di origine animale. Non testiamo i nostri prodotti sugli animali e ci opponiamo a questa pratica ovunque nel mondo. La formula non contiene né oli essenziali né glutine.

IMPEGNI AMBIENTALI

ALL TIGERS, che aderisce al movimento internazionale 1% for The Planet, versa l'1% delle vendite per la protezione delle tigri selvatiche in Asia.

ROSSETTO GREEN

Formula a base di ingredienti naturali al 90%, il 40% dei quali è di agricoltura biologica. La nostra formula è vegana e non contiene ingredienti di origine animale, oli essenziali o derivati petrolchimici.

COLORE INTENSO

Un rossetto color corallo rosato, l'ideale per chi non si pone limiti. Forza e dolcezza, energia e discrezione: questo rossetto acceso dona alle labbra un carattere forte e una femminilità in fermento, per chi traccia il proprio cammino senza mai perdere l'equilibrio. Perfetto anche per chi non vuole osare il rosso e cerca un'alternativa: un "finto rosso" che ha lo stesso fascino dell'originale.

Let's work together



Email

saratecco@outlook.com
st@saratecco.com

Phone number

+33 7 68 10 17 52

Calendar

Book a short meeting